

Accordo regolamento incentivi: la FP CGIL non firma il testo.

Parte del lavoro sindacale consiste, oltre alla tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni, nel miglioramento delle condizioni di chi lavora.

Per una Organizzazione sindacale questa missione si realizza portando al tavolo negoziale il "peso" di tutti i lavoratori che decidono di associarsi per incidere nelle scelte aziendali riequilibrando le "forze" in campo. Da una parte gli interessi aziendali e dall'altra gli interessi e la tutela del lavoro.

Pur avendo lo stesso fine –quello di vivere in un ente efficace ed efficiente- le strade tra cui scegliere possono essere diverse a seconda di quale dei due interessi prevale.

Sul tema del Regolamento incentivi davanti a noi c'erano due strade: la prima consisteva nel non vincolare l'Agenzia ad impegni precisi e circoscritti con la conseguenza di non fornire al lavoratore –e all'organizzazione sindacale- uno strumento di tutela immediatamente esigibile utile anche a individuare l'eventuale mancato rispetto dell'accordo da parte datoriale; la seconda strada consisteva nel bilanciare gli oneri e le responsabilità chieste ai lavoratori con alcuni precisi oneri a carico dell'Amministrazione: rispetto delle professionalità riconosciute dall'Ente mediante l'inquadramento contrattuale, formazione dedicata e continua alle mansioni di alta specializzazione richieste dall'incarico, certezza nella procedura di liquidazione dei compensi, chiarezza nella copertura assicurativa.

Come FP CGIL abbiamo deciso di seguire la seconda strada e in questo senso abbiamo presentato in più momenti della trattativa documenti, analisi e proposte di testo per l'accordo. Non avevamo particolare fretta di chiudere la trattativa: a noi interessava bilanciare gli oneri Agenzia/lavoratori e rendere il testo dell'accordo esigibile.

Si è dunque arrivati, nel pomeriggio del 10 febbraio, alla sottoscrizione di un testo frutto della sintesi fatta dall'Amministrazione contenente alcune osservazioni presentate dalle OO.SS.

Il testo non essendo condiviso nei contenuti dalla FP CGIL non è stato, da questa Sigla, sottoscritto.

L'accordo, come detto sopra, segue la prima strada: solo oneri e responsabilità per i lavoratori senza nessun onere per la parte aziendale. Un testo privo di qualsivoglia elemento di tutela per il lavoratore.

L'Amministrazione, nel prendere atto della mancata firma di questa Sigla sindacale, non ha perfezionato il testo sottoscrivendolo.

Sul tavolo resta, pertanto, un testo sottoscritto solo da tre sigle sindacali. Privo di efficacia.

Restiamo in attesa di capire quali saranno le mosse dell'Amministrazione e delle parti sottoscrittici del testo.

Per la FP CGIL esistono le condizioni per rilanciare il ruolo negoziale delle rappresentanze dei lavoratori con il fine di aumentare la tutela del dipendente e vincolare l'Amministrazione all'assunzione di responsabilità.

Un Sindacato responsabile e consapevole non potrà mancare questo appuntamento.

La Delegazione Trattante Nazionale
Daniele Gamberini
Annamaria Scarpati

Il Coordinatore FP CGIL
Agenzie Fiscali
Luciano Boldorini